



ISTITUTO COMPRENSIVO DRUENTO

Via Manzoni, 11
10040 Druento TO
www.icdruento.edu.it

e-mail toic89000v@istruzione.it
C.F.97745300018 C.M.TOIC89000V
tel.011 984 65 45 fax.011 994 22 47



Il presente documento adottato con Del.n. 27. Consiglio d' Istituto n. del 19/06/2024

Regolamento di Disciplina

per gli Studenti e le Studentesse della Scuola Secondaria di primo grado
"Don Milani" – IC DRUENTO

Premessa

Il Regolamento di Disciplina, parte integrante del Regolamento di Istituto, si ispira alle indicazioni contenute nel DPR n. 249 del 24 giugno 1998, *Statuto delle studentesse e degli studenti*, integrato e modificato dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 con il quale si introduce *il Patto educativo di corresponsabilità*, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e dalla legge n. 169 del 30/10/2008, e tiene in considerazione i principi espressi nel disegno di legge che ha introdotto novità sulla valutazione del comportamento e sulla tipologia di sanzioni da applicare (del 18 settembre 2023).

Il Regolamento di Disciplina è integrato inoltre ai sensi:

- della Legge n. 71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per prevenzione ed il contrasto del fenomeno del *cyberbullismo*";
- delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al *cyberbullismo*" emanate dal MIUR - ottobre 2017, aggiornate al DM 18/2021.

La Scuola, in armonia con i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, garantisce allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che da questa gli sono riconosciuti.

Nello stesso tempo, chiede allo studente l'osservanza dei doveri previsti dallo Statuto e dal regolamento d'Istituto e alla famiglia una fattiva collaborazione nell'ambito della corresponsabilità educativa, impegnando la stessa, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Linee Guida

Doveri degli studenti e delle studentesse

• FREQUENZA ED IMPEGNO

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, non incorrere in assenze o ritardi saltuari e ripetuti, assenze non adeguatamente giustificate o contraffare la firma del genitore e mancare nella trasmissione di voti o comunicazioni alla famiglia; inoltre, sono tenuti ad assolvere assiduamente gli impegni di studio, che consistono in uno studio regolare, svolgere i compiti assegnati, portare il materiale necessario, rispettare le consegne e indicazioni dell'insegnante, prestare l'attenzione necessaria durante le attività proposte, interrompere le lezioni con interventi opportuni, portare a scuola solo materiale utile all'attività didattica, comportarsi correttamente durante le prove di verifica.

Gli studenti sono tenuti ad avere sempre con sé e non danneggiare il diario scolastico: l'esserne sprovvisti comporta la segnalazione sul registro di classe; la contraffazione o la mancata trascrizione dei voti comporta una sanzione disciplinare.

• RISPETTO DELLE PERSONE

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi: avere un comportamento corretto durante gli intervalli e il cambio dell'insegnante; utilizzare un abbigliamento consono, ordinato e pulito; il linguaggio deve essere appropriato e mai volgare o blasfemo; non sottrarre o danneggiare oggetti altrui; non avere un atteggiamento offensivo, intimidatorio o prevaricante nei confronti delle persone presenti nella scuola; non aggredire fisicamente altre persone, con impiego anche di oggetti atti ad arrecare ferite o danni; non commettere atti di bullismo o cyberbullismo; non fumare; non introdurre a scuola o assumere sostanze non lecite.

• COMPORTAMENTO CORRETTO E RISPETTO DEGLI AMBIENTI E OGGETTI

- Durante le lezioni non si devono assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica;
- si può mangiare solo durante la ricreazione;
- non si può lasciare l'aula senza il permesso dell'insegnante;
- in tutte le aule e gli ambienti scolastici in genere, interni ed esterni, non vanno danneggiati arredi e muri;
- non vanno abbandonati rifiuti;
- non si possono danneggiare materiali e strumenti scolastici della scuola o di altre persone;
- i servizi igienici non devono essere danneggiati e sporcati;
- non si possono utilizzare le macchinette distributrici di bevande o cibo ad eccezione di alcuni momenti deputati quali: laboratori pomeridiani, attività motorie ed extracurricolari e comunque sempre previa autorizzazione del docente.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

• RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

Gli studenti sono tenuti a osservare le seguenti disposizioni organizzative e di sicurezza:

- sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- nel cambio dell'ora gli studenti rimangono nella propria aula e mantengono un comportamento controllato;
- durante gli intervalli gli studenti possono circolare esclusivamente negli spazi previsti, evitando comportamenti che possano essere di pericolo per l'incolumità propria e altrui;
- gli studenti non devono portare a scuola denaro o oggetti di valore, la scuola non risponde di eventuali smarrimenti o furti di denaro o danneggiamento di oggetti lasciati incustoditi;
- gli alunni sono tenuti a rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola, costituiscono violazione l'intralcio delle uscite di sicurezza, l'utilizzo improprio dell'allarme, l'uso improprio delle scale antincendio, la manomissione delle attrezzature di sicurezza come estintori o altro;
- gli allievi non devono incorrere in comportamenti che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri come correre e spintonare, uscire dalla classe senza il permesso del docente, un'uscita prolungata dalla classe, l'allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola e l'uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni.
- Le uscite ai servizi igienici vanno limitate all'intervallo e al cambio d'ora e solo se strettamente necessarie.

● DEVICE

I dispositivi dovranno essere spenti all'ingresso a scuola e tenuti spenti in cartella. È severamente vietato l'uso di device personali eccetto in attività didattiche autorizzate dal docente; è vietato esibire, accendere o utilizzare il telefono cellulare per fini personali o ludici durante la permanenza nell'ambiente didattico, in momenti ricreativi o uscite didattiche, ad esclusione dei casi previsti dai docenti; è vietato esibire o utilizzare dispositivi elettronici (registratori, lettori MP3, videocamere, smartwatch o altro) durante lo svolgimento delle attività didattiche o ricreative previste nelle ore scolastiche.

● REGOLAMENTI

Gli studenti sono tenuti ad osservare tutti i doveri espressamente previsti dall'art.3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) e a rispettare il patto educativo di corresponsabilità, di cui al DPR n. 249/1998 allegato al PTOF.

Infrazioni, organi competenti, sanzioni

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, dei bisogni individuali, dell'età e della comprensione, da parte degli alunni, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

La nostra scuola ha stabilito una gerarchia chiara di sanzioni e viene chiesto a tutti i membri del personale di assicurarsi, in ogni momento, che il comportamento degli alunni sia adeguato. Lo scopo delle nostre scelte in materia di sanzioni è di fornire un quadro generale garantendo al personale la discrezionalità e la flessibilità necessarie alla gestione degli incidenti.

Considerato che le sanzioni avranno un effetto quanto più positivo sul comportamento degli alunni quanto più questi le giudicheranno eque, saranno evitate le punizioni collettive e la progressione rapida verso le sanzioni severe, per riservarle ai casi seri e ripetuti di comportamento scorretto.

Le sanzioni previste sono, in ordine di gravità:

Infrazioni lievi (A1 e A2):

- Richiamo verbale dell'alunno;
- Nota sul diario scolastico dell'alunno;
- Nota sul registro elettronico;
- Ripristino del danno;
- Comunicazione ai genitori.

Infrazioni di media gravità (B):

- Nota sul diario scolastico e sul registro elettronico;
- Ripristino del danno;
- Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Coordinatore di Classe;
- Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente Scolastico (da b4).

Infrazioni gravi (C):

- Esclusione da visite didattiche o viaggi di istruzione;
- Sospensione didattica da uno a cinque giorni;
- Sospensione fino a quindici giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo o cyberbullismo;

- Restituzione di quanto sottratto, ripristino o rimborso di quanto danneggiato.

Infrazioni gravissime (D):

- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni;
- Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente;
- Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli già indicati al punto "b" e al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicato;
- Denuncia alle Autorità competenti.

Se grave o reiterata, ciascuna mancanza incide sul voto di comportamento.

Tabella esplicativa delle mancanze, delle sanzioni disciplinari e degli organi competenti a comminare le sanzioni (ai sensi del DPR 249/2007 "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", del DPR 35/2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni" e della legge 169/2008 (articolo 2).

Soggetto deputato a comminare la sanzione	Insieme dei comportamenti	Possibili sanzioni
<p>Livello A1</p> <p>Tutto il personale</p>	<p>A1.1 - Correre/gridare nei corridoi. A1.2 - Mancato rispetto delle norme di sicurezza (scale e uscite di sicurezza). A1.3 – Linguaggio volgare, inopportuno. A1.4 - Contatti fisici inappropriati. A1.5 - Lasciare spazzatura o mangiare in classe durante le lezioni. A1.6 - Portare a scuola oggetti non pertinenti e/o pericolosi. A1.7 – Mancanze nell'impegno scolastico e frequenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale. ● Richiamo scritto. ● Se necessario informazione all'insegnante di classe da parte del personale ATA o dell'adulto coinvolto. ● Nel caso lo studente sia in possesso di oggetti non pertinenti o pericolosi, ritiro immediato degli oggetti e restituzione ai genitori da parte del docente interessato.

<p>Livello A2</p> <p>I docenti</p>	<p>A2.1 - Ritardo non giustificato.</p> <p>A2.2 - Disturbo in classe o durante le attività integrative e didattiche anche esterne.</p> <p>A2.3 - Imbrattamento di arredi scolastici.</p> <p>A2.4 - Maleducazione nei rapporti con i compagni.</p> <p>A2.5 - Abbigliamento non consono al decoro dell'istituzione.</p> <p>A2.6 - Mancanza sistematica del materiale didattico e/o del diario scolastico e/o mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati.</p> <p>A2.7 – Esibire o accendere telefoni cellulari o dispositivi elettronici personali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale. ● Richiamo scritto sul diario scolastico. ● Segnalazione sul registro elettronico. ● Ripristino del danno. ● Convocazione dei genitori. ● Informazione tempestiva a al coordinatore di classe. ● Attività a favore della comunità scolastica. ● Pulizia o riordino dell'ambiente o arredi compromessi.
<p>Livello B</p> <p>Il docente che rileva l'infrazione (se estraneo alla classe deve avvertire il Coordinatore);</p> <p>Il Coordinatore di Classe;</p> <p>Il Dirigente.</p>	<p>B1 - Mancanza sistematica dei compiti per casa in diverse discipline.</p> <p>B2 - Assenze non giustificate.</p> <p>B3 - Ritardi ripetuti.</p> <p>B4 - Reiterata maleducazione e/o comportamenti offensivi nell'ambito scolastico.</p> <p>B5 - Disturbo in classe o durante le attività integrative anche esterne e durante le prove di verifica didattiche tale da non consentirne lo svolgimento.</p> <p>B6 - Comportamenti fraudolenti (es: copiare)</p> <p>B7 - Uso del cellulare ed altri dispositivi elettronici non compromettente la dignità altrui.</p> <p>B8 - Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico rimediabili dall'allievo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale. ● Richiamo scritto. ● Annotazione sul registro di classe e sul diario scolastico. ● Convocazione dei genitori e dell'alunno/a da parte del Coordinatore di classe. ● Convocazione dei genitori e dell'alunno da parte del Dirigente. ● Ammissione a scuola accompagnati dai genitori. ● [b6]Annullamento della prova. ● [b7]Richiesta di spegnimento del telefono e dispositivo elettronico con successiva ammonizione formale sul registro di classe. ● [B8] Sostituzione/rimborso dei danni arrecati. ● Attività a favore della comunità scolastica. ● Pulizia o riordino dell'ambiente o arredi compromessi.

<p>Livello C</p> <p>Il Consiglio di classe in tutte le componenti (convocato dal Dirigente su richiesta del Coordinatore di Classe).</p> <p>Il Dirigente scolastico</p> <p>Autorità competenti esterne (Forze dell'ordine)</p>	<p>C1 - Falsificazione di firme o documenti/valutazioni.</p> <p>C2 – Espressioni e comportamenti gravemente irrispettosi o violenti nei confronti degli adulti e dei compagni.</p> <p>C3 – Episodi di intolleranza razziale o religiosa.</p> <p>C4 – Produzione e/o diffusione a terzi, in modo non autorizzato, di audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy.</p> <p>C5 - Danni all'arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico (scritte, incisioni, danni nei servizi igienici o ambienti comuni) o di ambienti esterni (durante attività scolastiche) non rimediabili dall'allievo.</p> <p>C6 - Sottrazione di materiale didattico e/o personale.</p> <p>C7- Uso personale di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambiente scolastico e/o nelle sue adiacenze.</p> <p>C8 - Comportamenti riconducibili ad atti di bullismo o di <i>cyberbullismo</i> (così come previsto dall'art.1 co.2 L.71/2017).</p> <p>C9 - Comportamenti che determinino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (gravi forme di violenza fisica e psicologica).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale. ● Ammonizione scritta sul registro elettronico e diario scolastico. ● Elaborazione di una lettera di assunzione di responsabilità da parte dell'alunno. ● Sospensione da uno a cinque giorni con o senza obbligo di frequenza. ● Esclusioni da viaggi e visite didattiche. ● [C2] Sospensione fino a quindici giorni in caso di comportamenti in cui siano ravvisabili elementi di bullismo o cyberbullismo. ● [C4] Confisca immediata del dispositivo e consegna in Dirigenza con successiva richiesta di cancellazione dei video o foto prodotte in classe in presenza dei genitori e sospensione dalle attività didattiche da uno a quindici giorni. ● [C5] Rimborso dei danni, o ripristino dei beni danneggiati. ● [C6] Restituzione, o rimborso per il ripristino degli oggetti sottratti; eventuale sospensione in base alla gravità. ● [C7] Ritiro delle sostanze; colloquio urgente con i genitori; sospensione da uno a quindici giorni con successivo obbligo di svolgimento di attività educative con l'intervento di un docente. ● Intervento del Dirigente scolastico e convocazione delle parti coinvolte. ● Attività a favore della comunità scolastica. ● Pulizia o riordino dell'ambiente o arredi compromessi.
<p>Livello D</p> <p>Il Consiglio di Istituto</p> <p>Il Dirigente scolastico</p> <p>Autorità competenti esterne (Polizia di Stato o Postale)</p>	<p>D1 – Comportamenti gravemente e intenzionalmente lesivi dell'incolumità e della dignità altrui.</p> <p>D2 – Fornitura ad altri di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambito scolastico.</p> <p>D3 – Furto o danneggiamento consistente di attrezzature della scuola o degli ambienti scolastici.</p> <p>D4 - Comportamenti riconducibili ad atti di bullismo o di <i>cyberbullismo</i> (così come previsto dall'art.1 co.2 L.71/2017).</p> <p>D5 - Produzione e/o diffusione a terzi, in modo non autorizzato, audio, foto o video in violazione delle norme sulla privacy.</p> <p>D6 - Comportamenti che determinino una concreta situazione di pericolo per</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Richiamo verbale. ● Ammonizione scritta sul registro di classe e libretto personale. ● [D2] Ritiro delle sostanze; colloquio urgente con i genitori. ● Attività a favore della comunità scolastica. ● Pulizia o riordino dell'ambiente o arredi compromessi. ● Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. ● Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, in caso di recidiva oppure nei casi in cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente. ● Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi nei casi più gravi di quelli

	l'incolumità delle persone (gravi forme di violenza fisica e psicologica).	<p>giudicati al punto precedente ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ammonizione scritta sul registro elettronico. ● Intervento del Dirigente scolastico e convocazione delle parti coinvolte. ● Ritiro temporaneo dei devices. ● Consegna in Dirigenza con successiva richiesta di cancellazione dei video o foto prodotte in classe in presenza dei genitori e sospensione dalle attività didattiche da uno a quindici giorni. ● Attività a favore della comunità scolastica. ● Eventuale denuncia alle autorità competenti.
--	--	---

Nei casi A, B, C allo studente può essere richiesta, a discrezione del Consiglio di Classe e sentito il parere del Dirigente Scolastico, la possibilità di convertire e/o affiancare le sanzioni soprascritte in **attività a favore della comunità scolastica** quali:

- Elaborazione e presentazione di un lavoro personale su traccia predefinita relativo ai concetti di rispetto, uguaglianza, solidarietà;
- Attività di assistenza e supporto ad alunni in difficoltà;
- Attività nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola;
- Attività di pulizia dove possibile, dell'ambiente sporcato dal singolo o dalla classe;
- Attività di riordino e pulizia degli ambienti scolastici interni ed esterni;
- Ogni altra attività, manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per tutta la scuola.

Nel caso D potranno sempre essere aggiunte alle sanzioni previste le stesse attività socialmente utili, secondo il principio di gradualità e proporzionalità, da svolgere all'interno della scuola per favorire il recupero dell'alunno. Tali attività potranno essere svolte in orario scolastico o al termine delle lezioni a seconda delle esigenze dell'organizzazione scolastica.

Procedura

Avvio della procedura

1a) infrazioni riconducibili alla categoria A

Le infrazioni sono rilevate, valutate e sanzionate direttamente dal docente, che ne informa i genitori e i colleghi mediante annotazione sia nel diario scolastico sia nel registro elettronico nei casi previsti. In caso di mancanza del diario, l'annotazione medesima viene sostituita da una telefonata/mail ai genitori con eventuale invito a colloquio: si prenderà nota sul registro elettronico.

1b) infrazioni riconducibili alle categorie B-C-D

L'insegnante che rileva l'infrazione dà avvio alla procedura, attivando gli Organi o gli operatori competenti indicati nel presente regolamento.

Qualora il fatto venga rilevato da personale della scuola, chi lo ha rilevato lo comunica immediatamente sia ai docenti degli alunni interessati sia (per mancanze delle categorie C-D) al Dirigente scolastico.

Istruttoria

L'Organo o l'operatore scolastico competente compie accertamenti su quanto segnalato nel tempo più breve possibile.

Contestazione di addebiti

Nell'ipotesi in cui il fatto accertato appaia riconducibile a quanto compreso nelle categorie B-C-D e, sentito lo studente a sua discolpa alla presenza di almeno due docenti, la contestazione va annotata sinteticamente sul registro elettronico e contemporaneamente comunicata dettagliatamente ai genitori tramite telefonata.

Contraddittorio

La famiglia ha tempo **3 giorni lavorativi** dalla comunicazione per presentare giustificazione scritta o verbale durante un incontro programmato con l'organo scolastico competente (in questo caso quanto esposto sarà verbalizzato e il verbale assunto agli atti della scuola).

L'Organo medesimo delibererà in merito alla sanzione comminata, con provvedimento scritto motivato, e lo comunicherà ai genitori mediante atto formale inviato tramite segreteria e controfirmato dai genitori.

Ricorsi

È possibile presentare ricorso avverso le sanzioni entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di disciplina d'Istituto, presieduto dal dirigente scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due genitori individuati dai genitori eletti negli OOCC. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi entro dieci giorni, accogliendo o rigettando il ricorso medesimo con provvedimento motivato.